

Soggetto: Un matrimonio incantato di Heidi Busetti

→ CITTÀ

## «Con me i matrimoni diventano romanzo»

L'idea della giornalista Heidi Busetti, di Bergamo  
«Racconto tutto, dai parenti ai preparativi»

■ Un matrimonio da favola. E questa volta non è una frase fatta. Lei, la favola, la scrive davvero e dentro ci mette tutto: la storia d'amore e l'affresco (a volte) bizzarro del parentado, il semisaurimento per i preparativi e l'incanto del gran giorno. Perché soggetto della favola che Heidi si appresta a scrivere è, appunto, il matrimonio. E non uno qualsiasi: il tuo.

Rewind. Partiamo dalla voce fuori campo, dalla narratrice di lieti eventi che si è inventata una vera e propria professione. Heidi Busetti, 35 anni, giornalista, è una reporter di matrimoni o, meglio, come si definisce lei stessa «una wedding reporter nell'anima». Del gran giorno, infatti, tutto si può dire tranne che non sia un fatto di cronaca, a volte cosa pubblica ma più spesso personalissima. E quindi perché non raccontarlo in modo nuovo? Lei, che di matrimoni se ne intende (ha lavorato in riviste di settore, oltre ad avere una passione innata che arriva da lontano, ma di ciò diremo poi) di questa intuizione ha fatto un lavoro. Carta e penna, è pronta a scrivere e descrivere, chiacchierare e sbirciare per poi regalare un quadro tratteggiato come, dopo tanti filmati e foto, ancora non avevamo visto. Su invito, segue le nozze e poi ne fa un libro, «che può essere una bomboniera da consegnare un mese dopo agli invitati, un ricordo speciale solo per gli sposi, ma anche un romanzo per tutti, perché i più belli andranno in libreria». Con una valanga di idee che le future spose potranno rubacchiare. Heidi è nata a Bergamo, dove vive con i suoi due bambini e suo marito Devid Rotasperi che, guardacaso, è un fotografo di matrimoni. «Attenzione - sorride lei - prima lavoravo in un settore completamente diverso. Poi l'ho contagiato, ed eccoci qui. È bravissimo». Tanto che oggi col-



A sinistra Heidi Busetti, 35 anni, di Bergamo: si è inventata la professione di wedding reporter. Un lavoro molto originale: su invito, segue le nozze e poi ne fa un libro. I libri vengono proposti poi come bomboniere, come ricordi speciali. I più belli finiscono in libreria

leziona citazioni anche sulle riviste più glam. Ma torniamo a lei, alla wedding reporter. Dice che la passione per l'atmosfera che avvolge il gran giorno nasce da lontano, «da quando a casa io e mia sorella ci rubavamo la copia de L'Angelo in famiglia, il bollettino della Diocesi, dove in seconda pagina una boutique di abiti da sposa faceva sempre la pubblicità. Avevo 9 anni, le modelle mi sembravano principesse». Lo scrive anche nell'introduzione del suo primo libro, che si intitola «Un matrimonio incantato». «Il mio preferito era un abito redingote con il collo molto importante, simile a quello di Bianca-neve». E aggiunge ironica (dopo aver specificato che oggi quello col super collo non è più tanto il suo genere) «d'altronde mi chiamo Heidi» e qualche attinenza con quella tipsa «a cui il destino ha affiancato un castello con

vista Colline del Chianti dovevo pur averla». Insomma, da lì a oggi ci passa il lavoro come reporter, anche in riviste specializzate e, soprattutto, l'organizzazione certossina di un matrimonio, il suo. «La cosa è semplice - racconta - Quando lavoravo nella redazione di Matrimoni in Lombardia, che dedica spazi alle nozze più particolari, offrendo così spunti alle altre nozze, anche io seguivo il metodo canonico: ci veniva segnalata una coppia, sentivo al telefono la sposa e, in seguito, mi facevo inviare le immagini dal fotografo». Però non era come vivere una cosa dal vivo. «Ci sono dettagli, atmosfere, aneddoti che spesso vanno persi. Mi sono detta: perché non fissarli, in qualche modo. Del resto, ogni matrimonio è un po' una fiaba. E scrivere è il compito del reporter». Ma se di wedding planner ce ne sono,

di wedding reporter manco l'ombra. «Questa figura manca. Intendo: qualcuno che segua la sposa, e pure lo sposo, i preparativi e il gran giorno, che parli con loro e tratteggi quella che per i protagonisti è chi a loro vuole bene è di certo una favola». Inizialmente era un'idea che le frullava in testa, poi galotte furono due chiacchiere fatte con l'editore Paco Simone, di Arpanet. Il primo romanzo di Heidi è già in libreria, ed è la storia di Viola e Federico che, si legge sul retro del volumetto (94 pagine, 6 euro) «fra stilisti, flower designer e parenti variopinti più dei Barbapapà daranno vita a una festa suggestiva dall'atmosfera fatata». Anche le copertine di ogni libro saranno personalizzate: «L'immagine si ispirerà all'abito delle spose e al tono del matrimonio». Che la favola abbia inizio.

Anna Gandolfi

ARPANet - Ufficio Stampa

STRATEGIE DIGITALI, TECNOLOGIE, COMUNICAZIONE PER LA CULTURA

Via Sant'Orsola, 5 - 20123 MILANO - tel. +39.02.670.06.34 - fax +39.02.66986342 - www.ARPANet.it